

GLI APPUNTAMENTI Per chi vuole spostarsi un po' non c'è che l'imbarazzo della scelta

Una Pasqua in giro per musei

Tante le proposte, in Polesine e non solo: dall'Art déco alle ceramiche di Giò Ponti

Lauretta Vignaga

ROVIGO - Per i polesani che hanno scelto di trascorrere le vacanze di Pasqua in modo rilassante, nella propria terra e, tuttavia, approfittare delle lunghe giornate per una gita in qualche città veneta o dell'Emilia Romagna, dove abbinare la bellezza dei luoghi all'arte e alla cultura, presentiamo un ventaglio di proposte in grado di soddisfare esigenze diverse. Tutte da gustare nell'arco di una giornata, magari abbinandole a itinerari gastronomici o di visita della città per se stessa.

Iniziamo dal nostro stesso Polesine dove sono possibili visite a luoghi di interesse culturale e paesaggistico per tutto il periodo di Pasqua e durante i fine settimana del 25 aprile e primo maggio. Proposta d'eccellenza la visita alla mostra dedicata all'Art Déco, a palazzo Roverella a Rovigo, una straordinaria raccolta di opere di pittura, scultura e ceramica e vetro che testimoniano la raffinatezza e di un periodo in cui ogni cosa doveva abbellire la vita. Apertura 9-20. La visita si completa con il passaggio a Fratta, a villa Badoer, che accoglie la sezione ceramiche realizzate da Giò Ponti per Richard Ginori e il museo archeologico nazionale con i reperti del villaggio di Frattesina. Apertura 10-13 e 14-19. Tornando a Rovigo si può scoprire la storia del territorio visitando il Museo dei Grandi Fiumi, accanto alla chiesa di San Bortolo. Apertura 10-13 e 16-19. A

Adria, località Amolara, troviamo il Septem maria museum, museo didattico sulle storia della civiltà delle acque in Polesine. Apertura 9.30-12 e 16-18. Porto Viro ospita il Museo della corte di Cà Cappello: un percorso attraverso l'avifauna del Delta del Po. Apertura 9-12 e 15-18. A Cà Cappellino si può visitare il museo del miele. Apertura 9 - 12 e 15 -18. Per finire, a Fratta Polesine, località Pizzon, c'è un antico mulino ad acqua, perfettamente conservato e adibito a eco museo. Apertura 9-12 e 15-18. Info 0425 21530 o www.turismocultura.it. Per un percorso più impegnativo iniziamo da Treviso dove, fino al 19 aprile, si può visitare *Canaletto, Venezia e i suoi splendori* a Cà dei Carraresi. Un evento unico nel suo genere dedicato al vedutismo veneziano che, oltre alle opere di Canaletto, una trentina, espone una raccolta esaustiva di quadri realizzati da altri pittori del '700, come Luca Carlevaris, Bernardo Bellotto e Francesco Guardi. Apertura 9-19 il martedì, mercoledì e giovedì; 9 - 20 venerdì, sabato, domenica. Chiuso il lunedì. Info 0422 513150

Restando in Veneto, a Bassano del Grappa palazzo Bonaguro fino al 31 maggio offre *Parchi d'Africa*, fotografie di Gianni Maitan. Lo spettacolo dei parchi e la sequenza altrettanto spettacolare degli animali selvaggi naturalizzati della mostra permanente *Mondo animale, conoscerlo per proteggerlo*, allestita all'ultimo piano dello stesso palazzo, nella sezione zoologica, richiamano in modo forte

l'attenzione su decine di animali rari e specie in via di estinzione. Le 50 spettacolari immagini di Gianni Maitan permettono di aprire finestre di grandiosa su circa 22 parchi naturali di otto diversi stati, avvicinando animali di grandi dimensioni e cuccioli di belve feroci sullo sfondo di territori di primordiale potenza che rendono ragione del 'mal d'Africa' che spesso prende chi si avvicina a questo continente. Apertura: venerdì ore 15 - 18; sabato ore 9-13 e 15-18. Aperto nei giorni 13/ 04; 25/ 04; 1/ 05; 30/ 05, fino alle 20. Chiuso il giorno di Pasqua. Info www.museobassano.it

Ancora a Bassano del Grappa il museo Remondini espone *Dürer, Tiziano, Rembrandt, Tiepolo...i grandi incisori ospiti dei Remondini*, una collezione di opere di grandi incisori messa insieme, generazione dopo generazione, dalla dinastia di stampatori bassanesi. Pezzi di eccezione acquistati dai Remondini in tutta Europa, alcuni dei quali, ospitati nella sala del Tesoro, affiancati dagli originali e in qualche caso anche dalle matrici di legno o rame utilizzate per realizzarle. Accanto alle celebrità anche esempi di creazioni popolari e religiose dei Remondini. Il museo Remondini si trova a palazzo Sturm, via Schiavonetti 7, 36061 Bassano del Grappa. Aperto dal martedì al sabato ore 9-13 e 15-18. Domenica e festivi ore 10.30 -13 e 15-18. Aperto il 13 e il 25 aprile e il 1° maggio. Chiuso il giorno di Pasqua. Info [\[ne.bassano.vi.it\]\(http://ne.bassano.vi.it\).](mailto:palazzo.sturm@comu-</p>
</div>
<div data-bbox=)

A Venezia, Cà Foscari, dal 13/03 al 10/05 si può visitare *Sacro e bellezza dell'Etiopia cristiana*, la prima grande mostra che l'Italia dedica all'arte più che millenaria dell'Etiopia. Venezia ne è l'ambiente naturale dato che, fin dal 1400 aveva instaurato legami economici, religiosi e culturali con il regno che dominava il Corno d'Africa. Artisti e pittori veneziani inviati in Etiopia avrebbero influenzato per secoli la creatività locale. Il sottotitolo della mostra 'Nigra sum sed formosa' rimanda al versetto del Cantico dei cantici che allude alla regina di Saba, presente nella chiesa delle origini, degli apostoli, che tutt'oggi sussiste in Etiopia e conserva nei riti e nelle manifestazioni d'arte lo spirito della prima età evangelica. E quella tradizione cristiana finì per coincidere con l'identità etnica, linguistica e culturale che è giunta fino a noi. In mostra materiali straordinari: croci, icone, rotoli magici, codici miniati, capolavori cartografici come il mappamondo di fra Mauro. Una guida multimediale in ambiente iPod permette ai visitatori di entrare nello spirito e nello spazio di luoghi, monumenti e cerimonie sacre. Apertura ore 10-18 di tutti i giorni, martedì escluso. Info 041 2346947. Cà Foscari esposizioni, Dorsoduro 3246, Venezia. Passando il Po, a Ferrara, a palazzo Diamanti c'è *l'Arte incisoria di Giorgio Morandi*, un percorso lungo quasi una vita, costituito da 130 opere realizzate tra il 1910/11 e gli ultimi anni di vita del

maestro. Un'opera di ricerca artistica che si svolse in parallelo con l'attività pittorica e in modo autonomo rispetto ai protagonisti italiani ed europei dell'incisione che annovera tra i grandi Rembrandt, Dürer, Piranesi, Picasso. Alla loro ben si può affiancare l'opera di Morandi, pur se il secolo passato considerava l'incisione un genere minore. Tutti i procedi-

menti tecnici sono rappresentati fino all'acquaforte che, nel binomio bianco-nero e negli effetti di chiaroscuro seppe esprimere al meglio gli elementi fondamentali dell'arte di Morandi. Apertura: tutti i giorni feriali e festivi, compresi Pasqua, pasquetta, 25/04, 1/05, dalle 10 alle 18. Chiuso i lunedì non festivi. Info www.palazzodiamanti.it.

A Forlì, Musei di san Domenico, si può ammirare *Canova, l'ideale classico tra scultura e pittura*, 160 opere nella più completa esposizione dedicata al maestro veneto, dopo quella veneziana del 1992. Vi è documentata tutta la carriera dello scultore attraverso capolavori esemplari, mettendo a confronto marmi, gessi, bassorilievi, bozzetti, disegni con modelli antichi a

cui si è ispirato e con i dipinti di artisti suoi contemporanei. Apertura: dal martedì al venerdì 9.30-19; sabato, domenica e festivi, dal 13 aprile al 1° giugno ore 9.30-20. Chiuso i lunedì feriali. Info 199 199 111.

Dal 10 aprile è inoltre disponibile la Palladio card che con 10 euro permette di visitare cinque ville palladiane e palazzo Barbaran da Porto a Vicenza. Tutte le informazioni e molto altro su www.palladiocard.it.



Da non perdere Sopra la mostra al Roverella. A lato la Badoera

